



Sei qui: [Home](#) ▶ [Comunicati stampa](#) ▶ [cs n. 37 anno 2022 puntualizzazioni del sindaco su atto vandalico campetto via delle Palme](#)

cs n. 37 anno 2022 puntualizzazioni del sindaco su atto vandalico campetto via delle Palme

COMUNICATO STAMPA N. 37



Il sindaco, Maria Rita Schembari, torna a parlare dell'atto vandalico, ultimo in ordine di tempo, ai danni degli spogliatoi del campetto di via delle Palme. "La città merita di sapere alcune cose".

"In queste ultime ore trascorse dall'atto vile e feroce ai danni di una struttura comunale - commenta il sindaco - ho ricevuto moltissime attestazioni da parte dei cittadini che hanno provato la mia stessa indignazione ed il mio stesso scoramento. E per questo motivo trovo opportuno chiarire come stiano esattamente le cose. Già dall'inaugurazione dei campetti, avvenuta il 24 aprile del 2019, opera che per continuità amministrativa abbiamo completato e consegnato alla città, così come la scuola Montessori/Collodi l'8 ottobre 2019, alle quali opere si aggiungono anche gli interventi alla villa comunale, anche questi completati per continuità amministrativa, a beneficio della città e dei cittadini, sono cominciate le segnalazioni dei residenti per gli eccessivi schiamazzi a tarda sera e per episodi di vandalismo alla struttura. Tant'è che, con ordinanza della sottoscritta, è stato vietato l'accesso dopo una certa ora e sono state spente le luci dopo le 22.00. Ancora - aggiunge il sindaco - dopo avere ritrovato dei vetri rotti e tracce di piccoli falò all'interno e all'esterno dei campetti, è stato dato mandato alla polizia locale di transennare l'accesso e di passare con più frequenza da quella zona che, mi preme sottolinearlo, non è periferica o isolata, ma al centro di un quartiere molto abitato. In più, è stato attivato da subito un sistema di video sorveglianza. Capisco il malessere dei concittadini che vorrebbero che i responsabili del gesto deprecabile fossero individuati e sanzionati, tuttavia le indagini hanno un loro corso che non dipende certo dal sindaco. A questo proposito, vorrei ricordare che nel 2015 gli uffici comunali del protocollo hanno subito uno scasso e sono stati incendiati con un grave danno agli atti depositati ed alla struttura. Il tutto ripreso dal circuito interno delle videocamere di sorveglianza. Ebbene - sempre il primo cittadino - i responsabili sono stati individuati nel 2016 e gli uffici sono stati ristrutturati dall'attuale amministrazione dopo la bellezza di sei anni e con costi non indifferenti ammontanti a € 35.000 solo per 4 stanze. Mi si chiede inoltre cosa intende fare l'amministrazione al fine di tutelare meglio quel sito che da alcuni è stato definito "degradato" in una zona degradata. Che offesa per i residenti! Certo, l'impiego di percettori del RDC sarebbe una soluzione che condivido, anche per dare dignità a quelle persone che ne usufruiscono in mancanza di un lavoro. Ma a questo proposito, purtroppo, i ritardi non sono dipesi dall'amministrazione comunale, bensì dal comune capofila del distretto 43 che ha indugiato ad attivarsi. Il comune capofila è Vittoria e Comiso, come gli altri comuni del distretto, non può agire autonomamente. Gli uffici dei Servizi Sociali sono oggi in procinto di assegnare alcuni compiti a questi concittadini, ma non si deve pensare che essi potranno garantire una copertura per tutte le ore del giorno e della notte ai siti a cui saranno assegnati. Né sarebbe ipotizzabile l'impiego di personale che gravi sulle casse del Comune. Ed ancora, la struttura per sua natura non è stata concepita e realizzata per essere assegnata ad una qualsivoglia associazione, perché non darebbe alcun profitto essendo uno spazio aperto da donare alla libera e immediata fruizione della città. Idea e progetto con il quale ci siamo trovati perfettamente d'accordo. Ma, alla prova dei fatti, ci si rende conto della necessità di un guardiano contro la "stupidità". Infine - conclude il sindaco Schembari - vorrei spiegare a chi, in un momento di sconforto collettivo e personale, ha inopportuno insinuato che noi non abbiamo a cuore opere pubbliche non realizzate da questa amministrazione. Io credo che il "disprezzo" lo avremmo dimostrato se non avessimo portato a compimento queste opere; così non è stato, e lo dimostrano i fatti. Mentre, molto più preoccupanti sono le azioni distruttive di chi, evidentemente e tristemente, non trova maniera migliore di riempire il vuoto della propria esistenza se non distruggendo con feroce ignoranza i beni comuni".

Comiso 28 marzo 2022

Laura Incremona

ODG 089285

(foto: inaugurazione campetto 24 aprile 2019)

Potrebbe essere un'immagine raffigurante 9 persone, persone in piedi e attività all'aperto

